

## SICUREZZA

## Il Sap critica la legge di stabilità «Poliziotti truffati dallo Stato»

► BELLUNO

«Ventinove 29 euro netti in meno in busta paga. E di questo dobbiamo ringraziare il Governo. Ci sentiamo davvero truffati». A essere imbufalito è il Sindacato autonomo di polizia (Sap) che, dopo l'assemblea di giovedì, torna all'attacco sul tema dei trattamenti economici e sulle risorse stanziare per la sicurezza.

«Da anni i poliziotti si sentono presi in giro, perché hanno ricevuto promesse e rassicurazioni false. Sono stati decantati i cosiddetti 80 euro, rivelatisi poi qualcosa di effimero e soprattutto di non idoneo e non valido ai fini pensionistici né della liquidazione. Ottanta euro che da questo mese sono decaduti. Quindi, nella migliore delle ipotesi, contratto futuro compreso, se il Governo dovesse mantenere la promessa degli 85 euro lordi, la situazione di un agente si chiuderà a meno 29 euro e questo è lo specchio di gran parte di tutte le qualifiche».

«Per questo motivo», prosegue il Sap bellunese, «abbiamo organizzato l'assemblea: volevamo discutere sulle bugie dette in questi tre anni. I poliziotti sono stati truffati e oggetto di un comportamento reiterato anche dal governo Gentiloni, che ha violato un obbligo perentorio previsto dalla legge. Gli addetti al comparto sicurezza non hanno diritto di sciopero e per questo motivo devono essere convocati a Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilità. Ma questo non è stato fatto, perché il Governo non vuole assumersi la responsabilità delle infauste politiche della sicurezza. Noi del Sap, infatti, gli avremmo presentato il conto, segnalando le carenze non solo dal punto di vista economico, con la busta paga ferma dal 2009, ma anche quelle di sistema, che stanno portando al collasso l'apparato della sicurezza».

